

"IL RISPARMIO ENERGETICO" **DI LUCA CHIANCA**

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Che ci sia qualcosa che non va nel nostro sistema produttivo, lo dimostrano i fatti. Per esempio le nostre case consumano troppo, le aziende non sono spinte ad innovare. Gli emendamenti che prendiamo in considerazione oggi sono 3 e riguardano il risparmio energetico. L'Italia ha rischiato di essere capofila nella legislazione sull'innovazione tecnologica, poi qualcosa è cambiato. Luca Chianca.

ANDREA SEMINARA – AZZEROCO2

Questa è una lampadina a incandescenza e consuma in un anno 120 kWh. Questa è una lampadina a basso consumo e consuma in un anno 40 kWh, significa 1/3 rispetto a quelle a incandescenza. In una famiglia dove ci saranno 8, 10 punti luce cambiare tutte le lampadine da questa a incandescenza a questa a basso consumo significa risparmiare economicamente, in un anno, circa 500 euro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

La finanziaria 2008 per incentivare il risparmio energetico aveva vietato a partire dal 2011 di importare, distribuire e vendere lampadine ad incandescenza e a partire dal 2010, di vendere elettrodomestici di classe energetica inferiore alla classe A.

ANDREA SEMINARA – AZZEROCO2

Questa lavatrice di classe C consuma, all'incirca a livello di energia, circa 400 - 450 kWh l'anno. Qua abbiamo una classe B. Questa lavatrice sostanzialmente, all'incirca produce dai 350 ai 400 kWh l'anno. A livello di risparmio economico con una classe A si risparmiano circa 30 - 35 euro l'anno rispetto a una B.

LUCA CHIANCA

Rispetto ad una C?

ANDREA SEMINARA – AZZEROCO2

Rispetto ad una C siamo anche intorno ai 50 euro l'anno.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Una lavatrice di classe A consuma quindi circa la metà di quelle di classe inferiore e produce 1/3 di CO2 in meno.

GIANNI SILVESTRINI - DIRETTORE SCIENTIFICO KYOTO CLUB

Con l'etichetta energetica negli ultimi 10 anni si è evitata la produzione di energia elettrica pari a una centrale di media grandezza proprio perché si è trasformato il mercato spingendosi verso la classe A.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nel campo dell'illuminazione avremmo potuto fare ancora meglio.

GIANNI SILVESTRINI - DIRETTORE SCIENTIFICO KYOTO CLUB

Nel campo dell'illuminazione nei prossimi anni potremmo evitare di consumare circa 8 miliardi di kWh grazie all'eliminazione delle lampadine ad incandescenza. Quindi sono provvedimenti importanti che servono per le tasche del cittadino e servono per spingere l'innovazione della nostra industria.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il 14 maggio scorso un emendamento cancella d'un colpo i divieti introdotti dal governo precedente. Un provvedimento per aiutare le imprese che non hanno innovato e quelle che con

la crisi hanno ancora il magazzino pieno di vecchi elettrodomestici. E sempre nell'ottica di dare una mano a questo settore, il 9 aprile scorso, il governo ha deciso anche di concedere delle detrazioni a chi compra elettrodomestici di classe A+, già previste dalla normativa precedente.

LUCA CHIANCA

Quali sono gli elettrodomestici di classe A+?

ERNESTO PATRUNO

Solo frigoriferi e congelatori.

LUCA CHIANCA

E basta?

ERNESTO PATRUNO

E basta.

LUCA CHIANCA

E gli incentivi quindi?

ERNESTO PATRUNO

Gli incentivi sono solo su frigoriferi e congelatori.

LUCA CHIANCA

Ma non erano già previsti da una norma precedente?

ERNESTO PATRUNO

Sono circa due anni.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Insomma il governo ha offerto un incentivo per elettrodomestici che già lo avevano dal 2007. In compenso, l'obbligo di installare impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sulle nuove costruzioni, previsto a partire dal 1 gennaio 2009, è stato rinviato di un anno. Un intervento che giunge proprio mentre il fotovoltaico in Italia era in espansione.

GIANNI SILVESTRINI - DIRETTORE SCIENTIFICO KYOTO CLUB

Noi in questo momento siamo un paese lanciaissimo sul fotovoltaico. L'anno scorso siamo stati i 4 nel mondo con 338 MW installati, quindi non si capisce bene la motivazione di questo rinvio. In realtà mettere l'obbligo significava dare un forte impulso al settore fotovoltaico nel nostro paese.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Poi è stata anche bloccata la certificazione energetica che era stata prevista nel decreto 37 del 2008. Cioè al momento dell'atto di compravendita sarebbe stato obbligatorio allegare un documento indicante il consumo di energia dell'immobile. Un provvedimento che avrebbe potuto trasformare il mercato.

GIANNI SILVESTRINI - DIRETTORE SCIENTIFICO KYOTO CLUB

Se io vendo un appartamento ci tengo a poter dire che è di classe A, di classe B, di una fascia alta perché mi aiuta a vendere l'appartamento e quindi c'è una spinta a riqualificare energeticamente gli edifici.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Invece il decreto di giugno 2008 sulla semplificazione ha tolto l'obbligo e non sarà più necessario far esaminare e verificare i livelli energetici delle proprie abitazioni. Dipenderà dalla buona volontà di chi vende.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Siccome abbiamo eliminato l'obbligo allegare l'attestato di certificazione energetica all'atto di compravendita degli immobili, l'Unione Europea ha avviato contro l'Italia una procedura d'infrazione. Invece per quel che riguarda le lampadine ad incandescenza, sempre l'Europa a marzo scorso ha introdotto un nuovo regolamento che impone alle aziende europee di abbandonare gradualmente la produzione a partire da settembre 2009. E pensare che noi l'avevamo già fatto.